

IL GIORNO DOPO L'eliminazione dei bianconeri dalla Champions e le forti polemiche sul rigore al 97' hanno portato un'infinità di reazioni: decine le prese in giro

Juve sconfitta e beffata: web scatenato

Dall'Higuain con le dita del naso a Cristiano Ronaldo, il giustiziere, che si fonde con l'arbitro Oliver. Dalla delusione per l'uscita ai quarti al rigore che ha fatto infuriare Buffon e Allegri. Su internet i "meme" ironici impazzano e fanno divertire i tifosi napoletani, e non solo

Un vero e proprio diluvio di vignette sul web dopo il tracollo della Juventus a Madrid. In gergo si chiamano "meme" e sono delle foto con delle scritte satiriche, spesso surreali. La squadra di Allegri è stata eliminata dal Real ai quarti di Champions League, ma la sconfitta è maturata con un rigore al 97' molto contestato dai bianconeri. In più le proteste si sono scatenate anche dopo la partita, con un incredibile sfogo di Buffon in sala stampa, che ieri ha

fatto discutere l'Italia calcistica e non solo. A Napoli c'è gusto nel vedere gli juventini defraudati, anche se alla maggioranza il rigore causato da Benatia è sembrato netto. Per quell'effetto di Juve "derubata" ha generato moltissime reazioni. Divertite, per la maggioranza, ma soprattutto satiriche. Sentire parlare Agnelli che invoca il Var (criticato in Italia) e Buffon che chiede "sensibilità" agli arbitri è stato il pezzo forte di una serata da ricordare.



● Gonzalo Higuain esplora il suo naso e trova la... coppa. Di lato l'arbitro in versione Cristiano Ronaldo



● Si gioca col simbolo della Juve. Immagine esplicativa



● La radiografia di uno juventino con la Champions in... gola. A lato le interpretazioni del gesto di Chiellini



● Messaggio per Agnelli, che mercoledì sera ha chiesto il Var in Europa



● La "vendetta" di Ronaldo dopo il clamoroso rigore negato all'Inter. A lato il giustiziere di mercoledì, Cristiano



● Qualcuno rinfaccia a Benatia una delle sue frasi celebri



● La "vecchia signora" alza la coppa in una foto d'epoca. A lato Ronaldo dà un ceffone alla Juventus



I PARERI I tifosi speciali criticano i bianconeri. Rivieccio: «Finito lo stile». Della Notte: «Che brutta figura Buffon». Poppella: «In Europa non comandano loro»

«La Juve dimostra di non saper perdere»

DI GIANLUCA MIRANDA

Una serata di calcio esaltante, quella di mercoledì sera a Madrid: in campo non mancava niente, poiché a condire l'atmosfera di uno degli stadi più belli al mondo, sul terreno gioco si sfidavano campioni di ogni tipo. La partita del Bernabeu, è stata un po' la figura emblematica di quel che è la Juventus: forza, grinta, carattere, ma completa mancanza del rispetto altrui mista ad una presunzione che, purtroppo, può trovar strada solo nel campionato del tricolore verde, bianco e rosso.



● Le furibonde proteste dopo il fischio finale di Real-Juventus

FINO AL 90ESIMO MINUTO, i bianconeri avevano messo in campo una prova perfetta, travolgendo il Real Madrid e completando, quasi, una rimonta che alle 20.44 poteva tranquillamente essere definita una vera e propria utopia. Come nel calcio spesso accade, qualcosa è andato storto negli ultimi minuti: Benatia stende Vazquez, lanciato a rete da un assalto finale madridista e per l'arbitro è calcio di rigore. Il provvedimento del direttore di gara scatena l'undici allenato da Allegri, che in pochi minuti decide di annientare il famosissimo "stile Juventus".

LE PRIME VEEMENTI proteste sono quelle di Buffon, il capitano della Juve aggredisce platealmente l'arbitro che non esita a mostrargli il cartellino rosso, alle proteste si uniscono poi tutti i compagni di squadra del numero 1 bianconero e, dulcis in fundo, il presidente Andrea Agnelli. Quello che ha scatenato il delirio generale, sono state l'eccessive proteste della Juventus riguardo un rigore che sembra essere più che giusto, poiché, il difensore ex Bayern e Roma, sbilancia l'avversario andando contro il regolamento e quindi incorrendo in un rischio di penalizzazione. Quella bianconera ci è

sembrata una strana reazione, dovuta forse ad una disabitudine nel ricevere decisioni a sfavore: abbiamo quindi chiesto ad alcuni esponenti del tifo napoletano cosa ne pensassero a riguardo. **Gino Rivieccio**: "La Juve meritava di vincere in campo, ma con

queste dichiarazioni ha dimostrato di non saper perdere. Lo stile Juventus" ieri sera ha avuto un appannamento, le proteste sono state eccessive. Posso capire quando l'arbitro ha concesso un rigore inesistente per fallo su Higuain".

tonino Della Notte: «Questa volta hanno subito quello che normalmente subiscono gli altri e non hanno saputo contenersi. Fra qualche giorno sicuramente faranno marcia indietro e chiederanno scusa, credo che Buffon a fine carriera non possa permettersi di fare una figura del genere. Il rigore c'era, l'arbitro certamente è andato in confusione, doveva espellere Benatia autore del fallo e magari poteva fare a meno di espellere Buffon. Lo "stile Juve" ieri si è perso». **Ciro Poppella**: "In Europa non vanno da nessuna parte, la reazione di Buffon non è normale deve capire che non Madrid non si trova in Italia (ride, ndr). Agnelli ha sbagliato di grosso, ieri richiedeva l'intervento del Var, tecnologia che avrebbe dovuto funzionare anche domenica a Benevento quando l'arbitro ha concesso un rigore inesistente per fallo su Higuain".

L'EX CAPITANO PRENDE LE DISTANZE

Del Piero: «Non capisco le parole di Gigi Buffon»

MILANO. C'è chi ha compreso l'emozione del momento, c'è chi le ha considerate esagerate. Tra quelli che hanno manifestato qualche perplessità c'è Alessandro Del Piero a Sky: «Quando Gigi ha parlato di cuore è stato straordinario, ha dato il meglio di sé. Quando ha parlato dell'arbitro ho fatto fatica a comprenderlo. Io non capisco perché si debba fare tanto riferimento alla partita d'andata. Il calcio è così».

IL PRESIDENTE DEL CONI: «BELLA FIGURA DELLE DUE ITALIANE»

Malagò dà ragione ad Agnelli: «Ci vuole il Var anche in Europa»

NAPOLI. «Come presidente del Coni non esprimo opinioni, come commissario della Lega di A devo dire di aver visto una Juve strepitosa. Uscire in quel modo è un dato di fatto». Giovanni Malagò, alla Canottieri Napoli si complimenta con i bianconeri per l'ottima prova del Bernabeu. Malagò supporta poi lo sfogo nel post-gara di Andrea Agnelli: «Concordo al 100% che l'Uefa deve il prima possibile adottare la Var anche se ci sono episodi che vengono sbagliati. Ci sono alcuni elementi che non hanno aiutato le squadre dell'Italia in Europa, probabilmente con la Var ci sarebbero state meno polemiche. Se l'adotta la serie A non capisco perché non si faccia anche in Europa. A prescindere da tutto Roma e Juventus hanno dimostrato che il livello tecnico italiano è importante. Tra le semifinaliste ci dovevano essere quelle che hanno stradominato i propri campionati, non è così. Psg, City e Barcellona sono rimaste a casa. Ogni storia sportiva è una storia sé».

L'EX PORTIERE ALL'ARBITRO

Tacconi: «Gli avrei spaccato la faccia»

MILANO. «Sapendo di smettere, gli avrei spaccato la faccia. Sarebbe stata la grande fine di una carriera stupenda». Così Stefano Tacconi a Rmc Sport, sull'episodio del rigore assegnato al Real Madrid contro la Juventus, in Champions. «Non puoi dare un rigore così al 95'. Psicologicamente tutti sono in tensione e non puoi dare un rigore così», aggiunge l'ex portiere dei bianconeri e della Nazionale. «Quando perde la Juve, sono tutte contro e questo mi dispiace molto».

EUROPA LEAGUE/ INZAGHI BEFFATO

Lazio fuori ai quarti, passa il Salisburgo

La Lazio di Simone Inzaghi si fa clamorosamente eliminare ai quarti di Europa League. Il Salisburgo ribalta tutto.

IL PROGRAMMA

Cska Mosca-ARSENAL	2-2 (andata 1-4)
MARSIGLIA-Lipsia	5-2 (andata 0-1)
SALISBURGO-Lazio	4-1 (andata 2-4)
Sp Lisbona-ATLETICO	1-0 (andata 0-2)

in maiuscolo le qualificate

ANCHE ALLA CANOTTIERI SI È PARLATO DELLA DISFATTA DI MADRID. TARDELLI, PERÒ, PREFERISCE NON COMMENTARE Matarrese: «Il fallo c'era». Ferlaino: «Andava espulso Benatia». Bartoletti: «La Juve ha assaporato il dolore»

NAPOLI. Anche alla Canottieri Napoli, in occasione dell'intitolazione del salone dei trofei all'ex presidente del circolo del Molosiglio Carlo De Gaudio, si discute sulla discussa eliminazione della Juve dalla Champions. Rigore sì-rigore no? All'interrogativo si sottrae solo il campione del mondo dell'82 in Spagna, **Marco Tardelli**: «No, scusate, preferisco non parlarne». Chissà perché il suo silenzio... Vanno tutti a ruota libera, invece. **Antonio Matarrese**, storico presidente di Lega e Federcalcio: «Se l'arbitro ha fischiato il rigore su Vazquez significa che il fallo c'era, poco importa se era il novantatreesimo minuto. Piuttosto per una regola arbitraria elementare andava espulso Benatia, come conseguenza della massima punizione applicata. Credo che ogni altro commento sia superfluo». Anche **Corrado Ferlaino**, il presidente degli scudetti del Napoli, dice la sua sulla polemica decisione arbitrale: «Possiamo discutere fino a domani e ci sarà sempre chi dirà che il rigore c'era e chi sosterrà fino alla morte che quel fallo non era da punire. Que-



● Nell'ordine: Marco Tardelli, Antonio Matarrese, Corrado Ferlaino e Marino Bartoletti

stione di... tifo. Io, invece, dico che se la spinta c'è stata nel momento in cui Vazquez stava per mettere la palla in rete, allora è rigore con espulsione di Benatia e non avrei mai cacciato fuori Buffon, in un momento in cui c'era una giustificata tensione emotiva. Insomma è il bello del calcio». È di poche parole **Cosimo Sibilia**, presidente della Lega Nazionale Dilettanti: «Abbiamo visto tutti quello che è successo a Madrid. Ognuno, quindi, può dare una risposta. Io preferisco rispettare il silenzio... federale». Chi, invece, analizza attentamente filo ca-

so del giorno è il giornalista **Marino Bartoletti**: «Credo che l'arbitro da quella posizione non potesse che darlo quel rigore. Sinceramente, però, era un rigore discutibile. Forse c'è stata una cattiva comunicazione tra lui e il collaboratore di linea che poteva avvisarlo sulla entità effettiva del fallo. Dire che non lo doveva dare perché mancavano due secondi alla fine non è un argomento corretto. Il rigore si dà sia al primo che all'ultimo momento. Dire come ha detto qualcuno "non hai studiato bene la mia storia" non ha senso. Possiamo so-

lo discutere, ripeto, se il rigore c'era o non c'era. Possiamo dire che forse neanche la Var avrebbe potuto sciogliere questo dubbio. Poi una volta concesso la massima punizione, il giocatore doveva essere espulso. L'arbitro era un po' in confusione in quel momento. Poi andare ai supplementari non si sa che cosa potesse portare. Diciamo che sportivamente forse la Juventus meritava di andare ai supplementari. Ha assaporato il dolore di quello che a volte succede ai comuni mortali. È un danno per il Napoli? Questa è una bella domanda. Io credo che la Juve avrà un contraccolpo psicologico doloroso in questa vicenda proprio perché ha percepito il senso dell'ingiustizia dal suo punto di vista. L'importante è che Juventus-Napoli resti una partita decisiva. Da lì in poi può succedere ancora qualcosa. Ha condiviso la dichiarazione del presidente Agnelli? Era molto arrabbiato e ha cercato di contenersi. Io però non ho ancora capito se alla Juventus piace o meno la Var...».